



## **RAPPORTO AMBIENTALE**

**30 Ottobre 2012**

### **SEDI DI VESTENANOVA (VR) E ARZIGNANO (VI) MARCHETTO PELLAMI S.p.A.**

*Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale  
sono parti integranti del nostro modo di operare.  
Sono i criteri che guidano le nostre azioni,  
in ogni fase della nostra attività, coscienti che la nostra impresa  
ha un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale in cui opera.*

Adottiamo da sempre severe procedure di controllo per il rispetto dell'ambiente, per ridurre le emissioni in atmosfera, gli scarichi al suolo e perfezionare la gestione dei residui di lavorazione, in un'ottica di loro riutilizzo e valorizzazione.

Coscienti dell'impatto che la nostra attività ha sull'ambiente, abbiamo ora deciso di monitorare attentamente l'uso delle risorse in relazione alla produzione aziendale, di modo da avere dati precisi di consumo, per ogni singolo metro quadro di pelle lavorata. Questo ci consente di razionalizzare e ottimizzare efficacemente l'uso delle risorse, dell'acqua, dell'aria e dell'energia che consumiamo.

Le procedure per l'analisi dei costi di produzione e gestione in funzione del prodotto finale, ma anche di scarti e residui, sono attuate sia nel sito di Arzignano e in modo ancora più rigoroso in quello produttivo di Vestenanova, inserito ai limiti della fascia di rispetto di un sito territoriale protetto, dove la legislazione vigente richiede criteri stringenti per la tutela ambientale. Qui avviene la colorazione e asciugatura delle pelli, mentre nel sito di Arzignano si fanno operazioni di ricevimento pelli, misurazione, scelta, immagazzinamento e spedizione.

Per quel che riguarda lo stabilimento di Vestenanova, nel gennaio 2010 è stata anche prodotta una relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale a cura del dott. forestale Michele Carta per verificare l'impatto conseguente alla realizzazione di un impianto proprio di produzione di energia, sia termica che elettrica, da sorgenti alternative.



## Indice

<b>1</b>	<b>COME AVVIENE LA PRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1	LA TINTURA DELLE PELLI. ....	3
1.2	L'ASCIUGATURA DELLE PELLI. ....	3
1.3	LA DEPURAZIONE ACQUE DI PROCESSO. ....	3
1.4	LE AUTORIZZAZIONI: SCARICO SUL SUOLO.....	3
1.5	LE AUTORIZZAZIONI: EMISSIONI IN ATMOSFERA. ....	4
1.6	IL CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE. ....	4
<b>2</b>	<b>L'UBICAZIONE RIFIUTI.....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI.....</b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI.....</b>	<b>8</b>



## **COME AVVIENE LA PRODUZIONE**

### **1.1 LA TINTURA DELLE PELLI**

L'attività di colorazione delle pelli avviene in specifiche botti di tintura e prevede l'uso di acqua e prodotti chimici. Mentre il carico d'acqua e dei prodotti chimici avviene automaticamente secondo dosaggi, temperatura e tempi definiti, lo scarico è unico a fine ciclo e tutta l'acqua contenuta nelle botti di tintura è convogliata all'impianto di depurazione.

### **1.2 L'ASCIUGATURA DELLE PELLI**

Il processo di asciugatura pelli consiste in una prima fase di pressatura della pelle bagnata, dove viene rilasciata una consistente quantità d'acqua dalla pelle stessa, una successiva fase di asciugatura, quindi si passa alla palissonatura ed infine all'asciugatura finale.

Durante la fase di asciugatura vi è produzione di vapore acqueo che viene espulso direttamente in atmosfera tramite due emissioni sul lato nord dello stabile.

Tutta l'acqua prodotta dalla linea di asciugatura è convogliata all'impianto di depurazione.

### **1.3 LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI PROCESSO**

Tutte le acque di processo e di lavaggi ambientali del luogo di lavoro, sono convogliate all'impianto di depurazione della Marchetto Pelli. A fine ciclo di depurazione abbiamo due prodotti: acqua depurata e fanghi. I fanghi vengono pressati da apposita pressa (dove esce ancora dell'acqua che viene riciclata nel depuratore), scaricati in sacchi dedicati e consegnati ad una ditta autorizzata come rifiuto speciale (tutte le consegne sono registrate su apposito registro).

L'acqua depurata è scaricata in un corso d'acqua denominato "Valle del Moro" che corre ad ovest del sito produttivo. Per questo scarico è necessaria l'autorizzazione della Provincia di Verona settore ambiente – servizio difesa del suolo.

La qualità dell'acqua allo scarico (valori  $\leq$  a quelli previsti dalla specifica tabella del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.) è monitorata in continuo dall'impianto di depurazione ed è verificata dalla Marchetto Pelli con prelievi e analisi trimestrali eseguite da un laboratorio accreditato.

### **1.4 LE AUTORIZZAZIONI: SCARICO SUL SUOLO**

L'unità produttiva di Vestenanova necessita di autorizzazioni ambientali per lo scarico e le emissioni in atmosfera, per la svolgimento delle attività di colorazione e asciugatura pelli.



Marchetto Pellami è stata autorizzata agli scarichi prima della realizzazione degli stessi come da normativa vigente e a seguire con successivi rinnovi di autorizzazione alla scadenza della stessa (vedi autorizzazione rinnovata, determinazione n. 1214/12 del 22 marzo 2012 della Provincia di Verona, settore ambiente – servizio difesa del suolo).

Sullo scarico del depuratore, prima del convogliamento dell'acqua in valle, è presente un pozzetto aperto accessibile direttamente dall'esterno, per eventuali controlli degli enti preposti anche senza avviso all'azienda. Detto pozzetto è riportato sugli elaborati grafici presentati in sede di richiesta di autorizzazione.

#### **1.4 LE AUTORIZZAZIONI: EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Le emissioni in atmosfera sono dovute alla linea di asciugatura (due emissioni 16 e 17) e alla caldaia in centrale termica (una emissione CT1<sup>1</sup>).

Marchetto Pellami è stata autorizzata con prima determina della Provincia di Verona settore ecologia – servizio tutela e valorizzazione ambientale, n° 2467 del 30 aprile 2003 e con successiva determina n° 4378 del 08 agosto 2005 per ulteriore richiesta di autorizzazione per altre due emissioni (16 e 17).

Nella determina 4378 non sono richieste analisi periodiche per le emissioni 16 e 17.

Marchetto Pellami esegue comunque delle analisi annuali delle emissioni 16 e 17, e ambientali, in modo da verificare le effettive emissioni diffuse e la reale qualità dell'aria nell'ambiente di lavoro.

#### **1.5 IL CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE**

Tutta la superficie calpestabile del sito produttivo di Vestenanova, sia interna che esterna, è pavimentata con CLS lisciato con macchina e quello interno è trattato superficialmente.

Annegati nel calcestruzzo del pavimento interno, sono stati posati tubi di raccordo per convogliare le acque al depuratore. Lungo la linea di asciugatura sono presenti dei pozzetti e griglie di scolo per le acque di processo, collegati tra loro da dedicata tubazione e convogliati al depuratore.

Anche gli scarichi a pavimento delle botti colore sono raccolti da una griglia dedicata e convogliati al depuratore. Ne consegue che anche l'acqua di lavaggio del pavimento interno, è indirizzata alle griglie e ai pozzetti (grazie a pendenze del pavimento) e convogliata al depuratore.

Tutte le caditoie esterne di raccolta acque meteoriche sono collegate tra loro e alcune scaricano in dedicata tubazione pubblica sul lato sud dello stabile (strada), mentre altre sono convogliate allo scarico in valle del depuratore dopo il pozzetto di campionamento.

Nel piazzale esterno sono depositati dei pallet rotti o di proprietà dei clienti. Questi pallet possono essere impregnati per contatto da sostanze chimiche rilasciate dalle pelli a seguito dei trattamenti, quindi esiste

---

<sup>1</sup> Si ricorda che l'emissione della caldaia CT1 non è soggetta ad autorizzazione ma deve solo essere comunicata. Detta comunicazione è stata fatta in sede di prima richiesta di autorizzazione.



la possibilità che in caso di pioggia, i pallet rilascino dette sostanze e che le stesse siano convogliate attraverso le caditoie alla tubazione pubblica o direttamente in valle. Per ovviare a tutto ciò la ditta ha provveduto a depositare i pallet, sia quelli rotti che quelli interi, in specifici contenitori a tenuta, in modo che eventuali percolati siano raccolti nei contenitori stessi e conseguentemente svuotati nel depuratore.

## 2 L'UBICAZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti urbani sono mantenuti in bidoni colorati in funzione del tipo di rifiuto, definiti dalla raccolta differenziata. I bidoni sono mantenuti all'interno del sito produttivo a disposizione del servizio di raccolta pubblico.

I rifiuti speciali da produzione, sono depositati temporaneamente all'interno del sito produttivo in spazi opportunamente ricavati e destinati solamente a deposito, come di seguito indicato:

- a. Imballaggi in materiali misti; in contenitori segnalati su piazzale in calcestruzzo esternamente l'opificio.
- b. Imballaggi in plastica; zona dedicata e segnalata su piazzale esterno l'opificio.
- c. Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze; sono depositati in dedicato contenitore ermetico sul piazzale esterno l'opificio in zona dedicata e opportunamente segnalata.
- d. Fanghi da processo di depurazione acque; in specifici sacconi (big-bags) depositati fino alla consegna a specifica ditta per lo smaltimento, in zona coperta al piano seminterrato del sito produttivo, provvista di pavimentazione in calcestruzzo. Eventuali percolamenti e/o spandimenti da detti sacchi, sono convogliati all'impianto di depurazione, così come il lavaggio del pavimento quando i sacchi sono stati prelevati.

Altri rifiuti speciali provenienti da attività generali o di manutenzione, sono gestiti e smaltiti secondo le norme di legge e riportati su apposita denuncia annuale MUD.

Eventuali informazioni inerenti le istruzioni per lo stoccaggio, la manipolazione, il trasporto e lo smaltimento e le informazioni sulle ditte trasportatrici e quelle autorizzate allo smaltimento, sono reperibili sul documento "Gestione Rifiuti" presente in azienda.

I rifiuti da lavorazione sono trattati a norma di legge da ditte specializzate. Circa l'80% viene avviato alla discarica, mentre il 20% è ritirato da specifica ditta per ulteriore lavorazione e trasformazione in prodotti utilizzati in settori diversi.

### 3 GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Di seguito si indicano gli obiettivi che l'azienda si è prefissa quando ha realizzato gli impianti e ciò che ha raggiunto, al momento attuale:

1. Fino dall'inizio attività è stato realizzato **l'impianto di recupero condensa**, di modo che tutta la condensa risultante dai processi che usano vapore (scambiatore vapore/acqua per la produzione acqua e nella linea di asciugatura) venga riportata in caldaia ancora calda e sfruttata per il carico acqua della caldaia stessa (dopo opportuno trattamento), comportando quindi un minor consumo di gas GPL.
2. Già dall'anno 2009 è stata adottata una politica particolare riguardo i **pallet in legno** che vengono riutilizzati e riaggiustati, se rotti, adottando adeguati accorgimenti come uso di idonei DPI, invece di diventare un rifiuto. Tutti i pezzi di pallet sono conservati in un contenitore dedicato e usati per le riparazioni. In questo modo si sono potuti riutilizzare circa 5000 kg di legno all'anno che altrimenti sarebbero finiti in discarica.
3. Dal mese di agosto 2012, **non si fa più uso di anidride carbonica CO<sub>2</sub> per il processo di depurazione acque**. Questo è stato possibile grazie ad un intervento determinante nella parte finale del processo di depurazione: adottando nuove tecnologie e un diverso processo di depurazione, si sono avuti risultati uguali se non migliori di quelli ottenuti con l'uso di CO<sub>2</sub>.
4. L'azienda ha promosso un processo di sensibilizzazione interno, rivolto ai dipendenti, sul **riciclo dei rifiuti**. Questo è stato fatto con una cartellonistica interna molto chiara e dettagliata e con due incontri dedicati ai quali hanno partecipato la totalità dei lavoratori aziendali.
5. Grazie ad un investimento per **l'attingimento dell'acqua da falda acquifera sotterranea**, lo stabilimento di Vestenanova non utilizza per la produzione le risorse idriche pubbliche, che talvolta, specie nel periodo estivo e soprattutto negli ultimi anni, tendono a scarseggiare. Questa innovazione è stata apportata oltre che per avere la certezza di avere acqua a sufficienza per il processo produttivo, anche per un fatto di sicurezza antincendio. L'uso di questa acqua da falda acquifera sotterranea, che viene depurata a fine processo di lavorazione e riversata nel bacino ambientale secondo i parametri di legge, contribuisce a mantenere l'equilibrio idrico del territorio. Questa risorsa, grazie ad un accordo con l'Amministrazione Comunale, potrà in caso di necessità essere a disposizione della comunità.
6. **Impatto visivo**: L'azienda ha provveduto alla piantumazione di alberi ad alto fusto nel lato Ovest dello stabilimento di Vestenanova, frontalmente un centro abitato. L'effetto di mitigazione dell'impatto visivo è stato importante per salvaguardare l'estetica del territorio e il benessere dei residenti.
7. Sempre nell'ottica del mantenimento della **salubrità dell'ambiente di lavoro e del rispetto delle disposizioni inerenti la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro** (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), Marchetto Pellami ha realizzato nel mese di settembre 2012 una indagine interna nel sito produttivo di Vestenanova, per la valutazione dell'esposizione professionale dei lavoratori ad agenti chimici nell'ambiente di lavoro. I risultati ottenuti nei reparti oggetto di controllo rispettano i valori dei limiti di riferimento.
8. Anche in riferimento all'**impatto acustico** esterno che la Marchetto Pellami può generare durante l'attività, nel mese di settembre 2012 è stato realizzato un monitoraggio in modo da verificare se i limiti di rumore fossero conformi a quelli previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale,



considerato anche la presenza di conglomerati urbani a distanza limitata. I risultati dei rilievi fonometrici e la successiva elaborazione evidenziano il rispetto dei limiti previsti dalla Zonizzazione Acustica Comunale per il periodo diurno, quindi quando c'è attività lavorativa.

#### **4 GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

##### **1. Minor utilizzo di prodotti chimici**

Uno dei primi obiettivi che la ditta si è imposta di raggiungere è quello della riduzione della quantità di prodotti chimici utilizzati per il processo di depurazione, e che questi siano di qualità sempre migliore in considerazione del loro impatto ambientale.

Già confrontando i consumi di prodotti chimici fino al mese di agosto 2012 punto 3.2 con quelli consumati nell'anno 2011 punto 3.1, si nota che la proiezione dei consumi per l'anno 2012 è inferiore a quella dell'anno 2011.

##### **2. Minor consumo di risorse e abbattimento degli scarti e rifiuti di lavorazione**

Ci si riserva di valutare e analizzare entro il primo semestre dell'anno 2013, con i dati definitivi dell'anno 2012, interventi e misure applicative e di processo finalizzate ad un maggiore contenimento della quantità di consumi e di rifiuti prodotti.

##### **3. Impatto visivo**

Nei prossimi mesi, Marchetto Pellami intende provvedere a rendere agibile una porzione di terreno a Est dello stabile, di pertinenza dell'azienda stessa, lungo la strada che conduce allo stabilimento, migliorandone il verde o realizzandovi dei posti auto per una migliore fruibilità dell'area stessa.

##### **4. Avvio della certificazione UNI EN ISO9001**

In un'ottica di miglioramento dell'organizzazione aziendale, Marchetto Pellami intende per il 2013 avviare il processo di certificazione di qualità.

Marchetto Pellami S.p.A.